

Il punto
Match proibitivo
Inter rimaneggiata

1 **Gli avversari**
Nerazzurri particolarmente motivati dopo la vittoria della Juventus a Marassi, che li costringe a inseguire a meno tre. Ma Conte deve affrontare molte assenze importanti

2 **Le scelte**
Per Thiago Motta ancora poche alternative, a parte la ritrovata disponibilità di Agudelo, che ha scontato la giornata di squalifica. Pinamonti ha una chance importante da spendersi

3 **La classifica**
Comunque vada a finire oggi, il Genoa sarà in zona retrocessione sino alla ripresa di gennaio. Ma un risultato positivo sarebbe fondamentale sia per la classifica, sia per il morale



▲ **Insostituibile** Linetty è pienamente recuperato e di lui Ranieri dice: "Uno così non si può più togliere"



▲ **Instancabile** Mercoledì sera a Marassi solo Morten Thorsby ha corso più del bosniaco che guida il centrocampo juventino



La Sampdoria

Thorsby, maratoneta ecologista con la Juve 13 chilometri di corsa

di Lorenzo Mangini

Morten Thorsby, ovvero un po' quattrocentista ed un po' fondista. La gara con la Juventus ha segnato il suo esordio dal primo minuto in mezzo al campo. Il biondo scandinavo è stato una delle rivelazioni, uno dei motivi per cui il centrocampo della Sampdoria ha retto il confronto con i campioni d'Italia.

I numeri sono talvolta ingannevoli nel calcio, ma stavolta riassumono una prestazione "monstre" dal punto di vista quantitativo. Thorsby ha, infatti, corso più di tutti (13,557 chilometri), seicento metri più di Pjanic, il secondo, ma rispetto al bosniaco ha sprintato per quasi mille metri contro 624. Nessuno ha avuto una velocità media più alta nella gara (8,3 km/h). Da solo ha recuperato il doppio di palloni di Linetty e Jankto, pur con un solo fallo fischiato, per un intervento, peraltro corretto su Ronaldo, con lo stesso portoghese a consolarlo. Ha conteso tutte le palle di testa ed è quello che ha vinto più duelli aerei (quattro). Ha perfino provato tre conclusioni in porta, due respinte ed una a lato. Infine, per completare il quadro, ha avuto il maggior numero di passaggi riusciti (22), dietro solo a Colley (27), ma con tempi e spazi di esecuzione completamente diversi. Ha margini enormi di miglioramento, lavorando su tecnica e rapidità di esecuzione. Lo scorso novembre ha conquistato la prima convocazione in nazionale maggiore ed a marzo sogna l'esordio nei play off per Euro 2020, prima sfida con la Serbia.

È lontano da ogni stereotipo,



La rivelazione di Ranieri
Con Di Francesco non giocava mai
Gira in auto elettrica e beve solo acqua naturale



▲ **Il tecnico** Claudio Ranieri

su *twitter* si autodefinisce calciatore ed ecologista, ed è tale non per moda, ma per davvero. A Genova è arrivato in auto elettrica dopo un viaggio di tre giorni, perché usa l'aereo solo per lavoro, ed allo stesso modo va a Bogliasco, solitamente con Albin Ekdal. Abita a Nervi da solo, ma vengono spesso i genitori. Si rifornisce d'acqua al distributore comunale davanti alla piscina di Bogliasco per limitare l'uso della plastica. Ha commentato senza tanti giri di parole la recente frana sull'A6. «In Liguria ho visto le conseguenze dell'inquinamento climatico». Non sappiamo se mercoledì, prima di uscire, abbia dato anche una pulita allo spogliatoio, ovviamente con prodotti ad impatto ambientale zero, magari ha ripassato qualche parola di italiano, che peraltro parla già bene. «Al centro è la mia posizione. In A ci sono alcuni tra i giocatori più forti al mondo, sapevo sarebbe stata dura, ma ora spero di fare gol». Su *Instagram* ha poco più di diecimila follower, contro, ad esempio, i 158.000 di Audero e solo foto di ambito calcistico. Per Eusebio Di Francesco non poteva neppure andare in panchina, invece ha disputato il derby da protagonista. «La gara più importante della mia carriera, con dei tifosi incredibili», ha confessato. Dopo il triplice fischio ha continuato a correre per l'abbraccio con la panchina e ha festeggiato tanto anche negli spogliatoi. È inutile, Morten non si smentisce, pensa sempre al plurale. E Ranieri non lo ha più tolto dopo la sfida con l'Udinese, imperatore (della panchina) a scarto zero, allenatore ecologista pure lui.

arrivate dal bomber Pietro Iemello, uno dei migliori come rendimento insieme al portiere, Guglielmo Vicario, una delle rivelazioni dell'intero campionato. Oddo punterà sul modulo ad albero di Natale, con sulla trequarti Capone e Buonavita, che la scorsa estate era finito nel mirino dei chiavaresi, poi approdati, invece, su Schenetti. L'arbitro sarà Giacomo Camplone, considerato un predestinato, che ha riportato quest'anno dopo decenni la sezione di Pescara in serie cadetta. Laureato in Scienze Motorie, al fischietto è arrivato dopo aver tentato la fortuna da calciatore. Fino a quindici anni, infatti, ha militato nella Curi e poi nella Flacco.

— I.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA